

SCIOPERO PER UNA MANOVRA PIÙ EQUA

19 dicembre 2011 – ultima ora di lezione o di servizio

Le lavoratrici e i lavoratori della scuola denunciano l'**iniquità** di una manovra che carica prevalentemente sul lavoro dipendente e sui pensionati il peso del risanamento. Chiedono che il Governo apra ad un reale **confronto con le parti sociali** che porti a significative **correzioni del decreto** all'esame delle Camere per la definitiva conversione in legge.

La mobilitazione, che oltre alla scuola vede coinvolte tutte le categorie del lavoro pubblico e privato, è finalizzata ad ottenere:

- ✧ una riforma della **previdenza** che rispetti principi di **gradualità** e **sopportabilità** nella rimodulazione dei tempi di uscita e non intacchi il potere d'acquisto delle pensioni in atto, messo fortemente in discussione anche per trattamenti medio bassi;
- ✧ misure che portino al reperimento di risorse colpendo **evasione** e **grandi patrimoni** e contrastando il ricorso al **lavoro sommerso**;
- ✧ una riforma fiscale **che alleggerisca la tassazione** sui redditi da lavoro dipendente e da pensione;
- ✧ una riqualificazione della spesa pubblica che consenta di trovare le risorse per la crescita e per il **rinnovo dei contratti**.
- ✧ L'innalzamento delle **detrazioni sulla tassa IMU** sull'abitazione principale

Per la scuola, in particolare, occorre **un segnale di svolta** dopo un triennio che ha visto sottrarre ingenti risorse al sistema pubblico e un conseguente forte aggravio delle condizioni di lavoro. In particolare vanno assunte come priorità:

- ✧ una politica degli **organici** commisurata alle effettive esigenze del servizio e dell'offerta formativa, fondata su prospettive di stabilità e pluriennalità
- ✧ un **dimensionamento** delle istituzioni scolastiche mirato ad una vera razionalizzazione degli assetti e non determinato in modo forzoso sulla base di meri parametri numerici
- ✧ un sostegno all'autonomia delle scuole rendendo disponibili le **risorse** indispensabili per il loro buon **funzionamento** e valorizzando l'apporto dei diversi profili professionali nella gestione delle attività
- ✧ un pieno riconoscimento delle prerogative negoziali previste dal CCNL 2007, a partire dalle **relazioni sindacali** a livello di istituto
- ✧ la stabilizzazione del lavoro a partire dalla **piena attuazione del piano triennale** di assunzioni, che apra ad una nuova politica del reclutamento, salvaguardando i diritti del personale precario incluso nelle graduatorie ad esaurimento.

Fle CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS ConfSal e GILDA Fgu chiedono che istruzione e formazione siano finalmente assunte come settore strategico di investimento e non come spesa da tagliare indiscriminatamente; una politica di **forte valorizzazione del capitale umano** è quanto mai necessaria proprio per aumentare le possibilità di fronteggiare con successo una grave situazione di crisi e riaprire prospettive di ripresa e di crescita al nostro Paese.

Per questi motivi le lavoratrici e i lavoratori e della scuola sciopereranno lunedì 19 dicembre 2011 e manifesteranno in questi giorni insieme alle altre categorie pubbliche e private in tutta Italia e di fronte al Parlamento.